

Parole alla milanese

Lavorà per la gesa de Vaver. Lavorare senza essere pagati. Letteralmente significa lavorare per la chiesa di Vaprio d'Adda, edificata gratis dai cittadini. I milanesi usano questo detto per indicare un lavoro che dà merito, ma non danaro.

Da ricordare

Entro il 31 luglio è possibile pagare on line in un'unica soluzione la Tarsu, la tassa sui rifiuti. Dal sito del Comune, basta inoltre il codice personale (Pin) per verificare la propria posizione e compilare on line qualsiasi denuncia Tarsu.

Lo sapevate che...

... Il Teatro alla Scala sorge sulle macerie del Regno Ducale Teatro che lo precedeva, chiamato "Teatrino" dei milanesi. Si diceva che l'incendio che lo distrusse in una notte del 1776 fosse causato dall'ira del governatore austriaco, l'Arciduca Ferdinando.

Lavori in corso

Fino al 21 luglio, dalle 8 alle 17.30, sulla Statale 336 "dell'aeroporto della Malpensa" riduzione della carreggiata stradale tra il km 20+130 e il km 20+500 con occupazione della corsia destra e istituzione dei sensi unici alternati sulla restante corsia.



Ticket antimog Tutti scontenti

di Nino Santantuono

A pochi giorni dalla decisione della Giunta comunale sul ticket per le auto a Milano, che è prevista per venerdì in Giunta, si surriscalda il clima sulle tariffe di abbonamento.

Tutti scontenti nella stessa maggioranza di Palazzo Marino. Ieri, è stata Forza Italia ad aprire il fuoco, con il capogruppo in consiglio Giulio Gallera, che ha annunciato una «richiesta di revisione delle tariffe di abbonamento; troppo alte e discriminano i cittadini» riferendosi all'ipotesi, concordata dalla Cdl, di abbonamenti per i residenti al di fuori della Cerchia dei Bastioni, da 400 a 2000 euro all'anno comprensive di abbonamento Atm e al servizio Car sharing. Della stessa idea il capogruppo di An Carlo Fidanza: «troppo alte le tariffe di abbonamento e occorre rivedere le ipotesi fatte sugli abbonamenti per i non residenti». Sempre dello stesso avviso la Lega Nord: «Esenzione totale dal ticket per i milanesi», ribadisce Matteo Salvini.

Anche l'opposizione alza la voce. E Marilena Adamo, dell'Ulivo annuncia: «Ricorreremo al Tar se la discussione sulle tariffe di abbonamento al ticket per l'ingresso non sarà portata in consiglio comunale».

La tassa di ingresso per le auto inquinanti, che dovrà essere votata in Giunta venerdì, ieri è stata al centro di critiche in Consiglio comunale

Gocce d'acqua, metrò al fresco

Nuvole di vapore, milioni di microgoccioline per rinfrescare i forzati del metrò. Il sistema, installato in via sperimentale da Atm nel metrò S. Babila, funziona con ventilatori sul soffitto della banchina che fan circolare il vapore acqueo. Tecnicamente è definito "sistema adiabatico": manda a una pressione di circa 100 atmosfere l'acqua che passa per ugelli in ceramica e vaporizza subito, abbassando la temperatura fino a 10 gradi. Inventato da un'azienda di Cinisello Balsamo 3 anni fa, il ventilatore è adottato, fra l'altro, dall'albergo a vela di Dubai e dallo stadio Bernabeu di Madrid.

Corona lancia il cd: fan a raccolta

Primo vero bagno di folla per Fabrizio Corona, il fotografo dei vip coinvolto nell'inchiesta di "Fotopoli". Ieri il re dei paparazzi ha presentato in anteprima al bar-panetteria Princi di Largo La Foppa il suo disco "Fabrizio Corona Hip Hop Selection - I Coronas". Assalto dei fan.



di Marisa de Moliner

Le temperature e l'afa fanno salire l'inquinamento. Assalto al 118 per i malori
Milano bollente, allarme ozono

Trentasei gradi e aria irrespirabile. La settimana a Milano è iniziata in salita con temperature africane e ozono oltre i limiti. E il centralino del 118 s'arroventa: ieri si è largamente superata la soglia delle 1600 richieste d'aiuto giornaliera tipiche di questo periodo. A chiamare tante persone sofferenti per la calura. Per una colf ieri mattina si è temuto il peggio. Intenta a pulire le inferriate del balcone in un condominio della zona Nord della città è svenuta. Era stata quasi tre ore a far pulizie sotto il sole. Fortunatamente si è trattato solo di un malore per il quale si è reso però necessario il trasporto in ambulanza al Pronto soccorso del Niguarda. Non è stato, invece, altrettanto fortunato il 59enne che si è

accasciato al suolo mentre nel pomeriggio camminava in viale Monza. A soccorrere l'uomo è stata prima un'ambulanza, seguita da un'automedica. Il medico a bordo di questa ha provato a rianimarlo durante il trasporto alla clinica Santa Rita, ma non c'è stato nulla da fare. L'uomo è deceduto per un arresto cardiaco improvviso che i sanitari non hanno ricondotto al caldo. Difficile collegare con certezza al caldo anche due casi di morte per malore in casa registrati ieri: prima un 34enne, cardiopatico e con dipendenza all'alcol, trovato senza vita dai pompieri in via Accademia, poi un ottantenne in viale Omero. Sarà comunque domani, su segnalazione della Protezione civile, la giornata più a rischio. Ma il 118 non si fa trovare impreparato: già da oggi in circolazione 5 ambulanze in più, oltre alle 25 normalmente attive.



I nebulizzatori in azione in S. Babila

Toccarsi in pubblico: atti osceni o indecenti?

L'onanismo in luogo pubblico è atto osceno, oppure atto contrario alla pubblica decenza? Insomma, toccarsi davanti a tutti, giuridicamente, come si qualifica? Sembra una domanda pruriginosa, o un esercizio di stile, ma così non è per l'imputato che ieri avrebbe potuto essere prosciolto per prescrizione e che invece rischia fino a 3 anni di carcere. Il cavillo è tornato sotto la lente di giudice e del magistrato (due donne, per essere precisi) a Palazzo di Giustizia. L'accusato nel 2003 si slacciò i pantaloni in pieno giorno davanti a un ipermercato. Il pm nei giorni scorsi per lui aveva chiesto l'archiviazione per intervenuta prescrizione, bollando il reato come atto contrario alla pubblica decenza: articolo 726 del codice penale, contravvenzione che si prescrive in tre anni. Il gip ieri ha detto no: atti osceni in luogo pubblico: articolo 527, reclusione da 3 mesi a 3 anni, prescrizione in 5. Risultato, imputazione coatta. La saga continua. (A.Ber.)

Missori, il vandalo: «Solo tintarella»

«Volevo solo prendere il sole. E poi erano anni che vedevo le briglie lì così, non mi piacevano proprio». Così si è giustificato davanti al giudice che lo stava processando per direttissima, lo scalatore che domenica ha danneggiato la statua equestre di Giuseppe Missori. Massimo A., 42 anni, arrestato per danneggiamento pluriaggravato, è stato ripreso da alcune telecamere mentre, a torso nudo, ha staccato una briglia e danneggiato una staffa del monumento. Il giudice, convalidato l'arresto ed evidenziato «uno stato di infermità di natura psichica» per cui ha nominato un perito, ha disposto la custodia in carcere previo ricovero al reparto di psichiatria del S. Paolo. Prossima udienza il 24. (A.Ber.)

Tutto quello che serve per la tua casa. Dalla **b** alla **z**.

bassetti ZUCCHI
O U T L E T

Negli spacci Bassetti e Zucchi ti aspettano la qualità e la convenienza di sempre, oltre alle promozioni da cogliere al volo.

Per maggiori informazioni collegati al sito www.bassetti.it o chiama il numero verde 800-820129.

- GALLIATE VIA MAZZINI, 1/A - BORETTO VIA GOLETO, 13/D - CASOREZZO VIA PER OSSONA, 22
- CUVEGLIO VIA PROVINCIALE, 5 - GARBAGNATE MILANESE VIA PER CESATE, 120
- MILANO VIA C. BOTTA, 7/A - MILANO VIA PROCACCINI, 32
- MILANO V.LE SARCA, 86 - MILANO VIA LORENZETTI, 4
- RESCALDINA VIA LEGNANO, 24 - URAGO D'OGGIO S.S.11 - KM 204
- VIGGIÙ VIALE VARESE, 113
- VIMERCATE VIA BOLZANO, 3 - NOTARESCO SS.150 DEL VOMANO KM 11,300